

| Attualità |

Il Paese aspetta la sentenza sul lodo Alfano

► Segue dalla prima pagina

agli immigrati e sulla mancanza di democrazia interna, o quelle non dissimili dell'ex ministro Pisano, uno dei fondatori di Forza Italia, per il quale il Pdl «non è arrivato alla fusione perfetta, visto che è nato da pochi mesi, ma sta segnando un ritardo nel suo cammino: non vedo ancora come dargli una forma democratica moderna e una cultura politica unificante. Così, non disponendo di sedi adeguate per il confronto, ogni espressione di dissenso crea sospetti, evoca il rischio della rottura».

Ma a giudicare dal discorso di Milano, queste voci non fanno né freddo né caldo a Berlusconi. Fini non è stato nemmeno citato (mentre è stato elogiato Vittorio Feltri) e sull'immigrazione sono state ignorate del tutto le indicazioni che vengono da larga parte del mondo cattolico. Il presidente del Consiglio è del tutto allineato sulle posizioni della Lega. Il nemico è la sinistra che «vuole spalancare le frontiere a tutti. Non lo fa per spirito caritatevole, ma perché ha una strategia, dare il diritto di voto a tutti sperando che la votino». Il presidente del Consiglio ha anche attaccato l'opposizione «che brucia le bandiere americane e quella di Israele e dice "meno sei" dopo la morte dei nostri soldati. Vergogna, vergogna, vergogna!». Toni accesi e falsi, che il solito sottosegretario Bonaiuti ha cercato di correggere dicendo che il presidente del Consiglio ce l'aveva con frange minoritarie dell'ultrasinistra e non il centro-sinistra. Dura la reazione di Casini, per il quale «Berlusconi non può falsificare l'opposizione di questo Paese che ha difeso e difende i militari», mentre per Fassino quello del Cavaliere è stato «un discorso vergognoso, indegno di un capo di governo». Ancora una volta Napolitano è intervenuto seccamente per ricordare la posizione unitaria del Parlamento sull'Afghanistan. Ma crediamo che tutto questo interessi poco o nulla al presidente del Consiglio. Ritiene di dover governare questo Paese «per sempre». Nel Pd le primarie sono «un simulacro di democrazia». L'alleanza con la Lega è un vero asse d'acciaio. «Con lei, abbiamo una maggioranza che nessuno riuscirà ad allentare». Con tanti saluti alle preoccupazioni, ai distinguo che sempre più numerosi si alzano all'interno del Popolo della libertà.

In questa situazione sembra non esserci partita nel centro-sinistra. Le elezioni in Germania con la pesante sconfitta dei socialdemocratici e il successo del centro-destra (soprattutto dei liberali) sembrano indicare che il riformismo socialdemocratico è perdente in Europa e anche in Italia. La crisi di questo riformismo può invece aprire spazi, come in Germania e anche in Portogallo, ad una sinistra estrema come quella tedesca, che però accetta le regole del gioco. Ma questo discorso non vale per l'Italia. Per il Partito democratico la sfida tra i tre candidati alla segreteria (Bersani, Franceschini, Marino, con il primo in testa dopo i voti degli iscritti nei circoli) che si concluderà con le

primarie del 25 ottobre, non ci sembra così negativa come viene talvolta dipinta. Emergono proposte e anche idee. Ma non è stato ancora accantonato in alcune posizioni un certo rimpianto per un socialismo (ovviamente quello democratico) che, anche sul piano terminologico, non piace più agli elettori ed è perdente. Il Partito democratico deve

andare oltre queste memorie, senza inseguire tentazioni di un centrismo che, piaccia o no, è fortemente presidiato (sia pure con molte adulterazioni) da Berlusconi e senza cadere nel populismo che ancora Di Pietro persegue. Di populistici ne basta e avanza uno. Attendendo la sentenza della Corte costituzionale.

Antonio Airo

(foto Olycom)



Scienza&Vita: incontri a Moncalieri (To)

Scienza & Vita Moncalieri (To) propone per il mese di ottobre tre incontri sui grandi temi della vita e delle questioni bioetiche che interrogano la coscienza di ogni cittadino. Le conferenze si svolgono presso le Suore domenicane di Testona (strada della Rovere 22, Moncalieri). Ogni incontro prevede tra le 19.30 e le 20.45 un "apericena", momento di fraternità per creare un clima di festa e favorire la conoscenza interpersonale. Segue, tra le 21 e le 22.30, l'intervento di ospiti prestigiosi che approfondiscono le grandi questioni umane e scientifiche con linguaggio chiaro e semplice. È previsto uno spazio ampio per il dialogo tra i partecipanti e i relatori. La partecipazione è gratuita.

Il primo incontro è fissato per mercoledì 7 ottobre. Interviene Marianna Gensabella sul tema «Vulnerabilità e cura». La relatrice insegna Filosofia morale all'Università di Messina ed è membro del Comitato nazionale di bioetica. Il secondo incontro è venerdì 23 ottobre. Partecipa Francesco D'Agostino sul tema: «Quale futuro per l'uomo?». D'Agostino insegna Filosofia del diritto all'Università di Roma Tor Vergata ed è presidente dei Giuristi cattolici italiani. Il terzo incontro sarà venerdì 30 ottobre. Presenzierà Gian Luigi Gigli, direttore di Neurologia dell'Azienda ospedaliera di Udine, past-president dei Medici cattolici internazionali.

Per informazioni: Scienza&Vita Moncalieri, tel. 348/132.87.71.

| Torino | La scuola al Collegio San Giuseppe

La politica come «forma di carità»

Miriam Carraretto

Crede e fare politica con spirito di servizio, perseguendo il bene comune, nel rispetto dei diritti della persona, nella ricerca della giustizia e nel costante sforzo di costruire, giorno per giorno, la democrazia. È questo lo scopo che si pone la scuola socio-politica «Alcide De Gasperi» del Collegio San Giuseppe di Torino, nel cuore del capoluogo piemontese, giunta al suo ventiduesimo anno di attività. La politica come «alta forma di carità», secondo le parole di Paolo VI, è divenuta la missione di una scuola che è prima di tutto luogo di incontro, confronto, apertura, «officina» di una cultura orientata alla cristianità, che si ispira alla dottrina sociale della Chiesa e crede fortemente nel primato della formazione sull'azione politica. L'uomo è individuo e cittadino insieme, perché, come diceva Giorgio La Pira e come incarnato da De Gasperi, cultura e politica sono realtà indissociabili. Secondo il direttore della scuola, frate Enrico Trisoglio, il cristiano impegnato in politica deve saper «vedere, ragionare, parlare e agire». E per questo servono «la cultura e la preparazione, il coraggio di andare controcorrente, di esprimere la propria posizione, e la capacità di ascoltare». Tutti i martedì sera, nella sede di via San Francesco da Pao-

la 23, frate Enrico cerca di trasmettere ai suoi studenti proprio questi valori. Ogni serata è divisa in due momenti, sempre per ricordare che la persona è allo stesso tempo individuo e cittadino. La prima ora (dalle 20.30 alle 21.30) è dedicata all'uomo. Tanti i temi affrontati: la moralità, la famiglia, il lavoro, la libertà, la cultura, il rapporto tra corpo e anima, intelligenza e volontà, sentimento e ragione. E poi, dalle 21.30 alle 23, spazio alla società, nelle sue molteplici sfaccettature, con ospiti illustri che offrono chiavi di lettura originali.

Il nuovo anno accademico verrà inaugurato il 13 ottobre alla presenza di mons. Arrigo Miglio, vescovo di Ivrea, che terrà una lezione sul tema «Il ruolo dei cattolici in politica». Il 20 ottobre sarà la volta del sindaco di Torino Sergio Chiamparino, che parlerà di «Torino oggi e domani». Il 27 il dott. Sergio Enrietto interverrà sul tema del turismo nella città sabauda; il 3 novembre si prosegue con il rapporto tra salute e alimentazione con la dottoressa Lidia Rovera, mentre il 10 il prof. Paolo Comoglio farà il punto sulla lotta ai tumori. E poi, ancora, le nuovi fonti di energia, le problematiche legate al fine vita e la formazione culturale nelle politiche locali. Per informazioni e iscrizioni: tel. 011/812.32.50; www.scuolapoliticadegasperi.it.

| LETTERE AL DIRETTORE |

Giardini e nuove speranze

Gentile direttore, dopo aver letto la lettera della signora Mariuccia Ceresa sul parco della Tesoriera, vorrei far conoscere anche un'altra realtà cittadina, e cioè il giardino di largo Borgo Dora, di fronte al Sermig e al vecchio Arsenale. È un luogo non molto ampio (infatti, l'area maggiore del giardino è chiusa e recintata, in quanto è stata destinata dal Comune ai negozietti in legno del periodo natalizio) e ospita i diseredati e i dimenticati (stranieri, barboni, girovaghi, ecc.). Non si sente parlare italiano o piemontese o pugliese, ma arabo e romeno. Ci sono sette-otto panchine, perennemente occupate da gente che dorme o è in attesa di essere accolta alla notte al Sermig. Ieri, c'erano anche una carrozzina con un bambino e una donna romena vestita poveramente (la madre? la nonna?) che lo vigilava. Fra tanto squallore, un nuovo piccolo torinese che strillava a piena voce, reclamando i suoi diritti. Questo, e non altro, mi ha dato una nuova speranza.

Alessandro Novellini (Torino)

il nostro tempo

Direttore responsabile Beppe Del Colle
Condirettore Mariapia Bonanate

Direzione, Redazione e Uffici di Amministrazione
corso Matteotti, 11 | 10121 Torino | tel. 011 56 21 873 | fax 011 53 35 56
Sito internet
www.ilnostrotempo.it | e-mail: redazione@ilnostrotempo.it

Stampa
Tipografia Sarnub s.p.a. Cavaglià (Biella) | tel. 0161 99 64 11 | Iscrizione al n. 358 del 28/1/1949 del Registro del Tribunale di Torino Aut. DCSP/1/1/5681/042037/10288LG

Publicità
Rivolgersi esclusivamente a Publicinque Srl via Fattori, 3/C | 10141 Torino tel. (centralino) 011 33 50 411 | Fax 011 3828355 | via M. Macchi, 59 | 20124 Milano tel. 02 66 95 279 - 011 66 95 281 (anche fax) | via M. Macchi, 59 | 20154 Milano | tel. 02 6695279 - 011 6695281 (anche fax) | via Attilio Regolo, 19 | 00192 Roma | tel. 06 32803270 | fax 06 32 80 3227
Tariffe (valide in Italia) prezzo al modulo (mm 61x21)
commerciali Edizioni Torino euro 25,82 Edizione Nazionale euro 46,48 (1ª pagina euro 51,64) occasionali euro 30,99 finanziari-legali-concorsi euro 1,55 al mm
Necrologie euro 30,99 al modulo
Editore Prelum s.r.l. corso Matteotti, 11 | tel. 011 533 353 | fax 011 533 35 53

Abbonamenti 2009

Annuale	euro 40,00	Sostenitore	euro 100,00
Semestrale	euro 21,00	Abbonamento	
Trimestrale	euro 12,00	«il nostro tempo» +	
Amici	euro 60,00	«La Voce del Popolo» euro	75,00

Estero euro 40,00 + spese di spedizione a seconda della destinazione e del vettore prescelto

Conto corrente postale n° 19952159 intestato a: Prelum s.r.l. corso Matteotti, 11 10121 Torino (causale: abbonamento a «il nostro tempo»)

Garanzia tutela dei dati personali
L'editore garantisce ad abbonati e lettori la riservatezza dei loro dati personali che, elaborati elettronicamente, verranno usati per l'invio del giornale ed eventualmente al solo scopo promozionale. In conformità alla legge 675/92 sulla tutela dei dati personali
SETTIMANALE ASSOCIATO ALLA FISC/CONSI